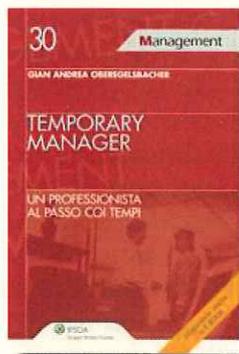


foglie, i nuovi complessi lo fanno utilizzando la lunghezza d'onda che si trova nella luce del sole. Occorre un approfondimento sui possibili utilizzi della scoperta in campo energetico. La grande limitazione dei pannelli fotovoltaici è che possono sfruttare solo una frazione dell'energia solare, mentre la parte restante si trasforma in calore, diminuendo le prestazioni delle stesse cellule. È quanto affermano gli scienziati dell'Arizona State University. Un'alternativa che consente di sfruttare tutta la radiazione solare è la tecnologia del collettore solare (dischi, pannelli, tubi e altro) per riscaldare l'acqua o produrre vapore e, quindi, elettricità. Per incrementare l'efficienza dei collettori solari si disperdono nano particelle nel fluido utilizzato ottenendo un incremento del 10% sul calore raccolto. Quindi un maggior guadagno sull'energia prodotta a un basso costo data la minima quantità di nano tubi utilizzati.

Un'innovativa applicazione dei nano tubi, sviluppato dai tecnici del MIT, potrebbero rappresentare un approccio per immagazzinare energia solare. Conservarne in forma chimica, anziché convertirla in elettricità o conservare il calore in un contenitore isolato. Ha innumerevoli vantaggi poiché consente di riutilizzarla anche molto tempo dopo, senza sprechi. Il problema è che le sostanze chimiche, finora utilizzate per l'immagazzinamento, si degradano in pochi cicli e utilizzano rutenio che è raro e costoso. Ora Alexie Kolpak (del MIT) è arrivato a un risultato sorprendente: utilizzando nano tubi di carbonio, in combinazione con un elemento chiamato azobenzene, le molecole risultanti mostrano proprietà non prima raggiungibili, quindi più economiche, una densità di energia diecimila volte più alta, avvicinandosi alle batterie a ioni di litio, ora utilizzate ma più costose. Infine un utilizzo di nano tubi in me-

dicina. L'uso di vettori di dimensioni nanoscopiche permette di superare l'ostacolo più arduo: rilasciare la giusta quantità di farmaco la dove serve. Questa è la prospettiva nella nano-medicina, potrebbe essere utile anche in campo neurologico, come dimostrato da una ricerca dell'Istituto di neuroscienze del CNR di Pisa. Durante l'ictus molti neuroni sono danneggiati ed hanno l'effetto finale: la morte delle cellule nervose. A scatenare questo "suicidio cellulare" è una proteina, che può essere inibita attraverso piccole molecole di RNA, ma con difficoltà nel farle arrivare all'interno delle cellule per riparare il guasto. Unite alle molecole di RNA nano tubi di carbonio e iniettate nella zona della corteccia celebrale lesionata, si è in grado di rilasciare nel loro interno la giusta quantità di farmaco, riducendo la morte neuronale indotta dall'ictus. Si apre una nuova strada per trattare l'ictus nell'essere umano. ■

## Dirigenti in Libreria



In tempo di crisi, quali quella che stiamo attualmente attraversando, alle aziende servono iniezioni di top manager molto rapidi ad entrare in azione, con esperienza internazionale e forti capacità di vision, da introdursi con sistemi flessibili e a tempo determinato, con costi pianificabili e utilizzabili solo per il tempo necessario a porre in atto il cambiamento, il rilancio, la ristrutturazione e la modernizzazione delle aziende. Il **Temporary Manager** è colui al quale viene affidata la gestione di un'impresa o di una sua

parte, nella quale deve portare tutta l'esperienza e la professionalità acquisita. Deve essere un manager altamente qualificato e motivato, deve garantire continuità all'organizzazione aziendale, accrescendone le competenze manageriali già esistenti e affrontare nel contempo i momenti di criticità aziendale sia negativi che positivi. Il libro è un «manuale per l'uso» sul temporary management, utile sia ai manager aspiranti temporary, che agli imprenditori che vorranno capirne meglio le peculiarità, gli indubbi vantaggi e le specificità. In esso l'autore esamina innanzitutto lo sviluppo del temporary management nel mondo anglosassone prima ed italiano poi, inquadrandone la figura professionale dal punto di vista legale, fiscale e contributiva; descrive in seguito vari esempi di situazioni in cui utilizzare un temporary manager, i vantaggi per le aziende, il profilo psicologico e attitudinale di un temporary, come assumerlo, introdurlo in azienda e come ottenere il massimo dalla sua seniority e dalle sue skills; quindi, sempre l'autore, riporta una interessante ed utile serie di suggerimenti pratici e di raccomandazioni, oltre ad una raccolta

di case histories di successo, finendo con una presentazione dei principali attori, opinion leader e associazioni specifiche di questo particolare mercato.



**Gian Andrea Oberegelsbacher.** Nato a Verona nel 1964, nel corso della carriera ha ricoperto le varie posizioni aziendali, dalla direzione commerciale fino alla Direzione Generale e a quella di Amministratore Delegato. Oggi, nella veste di Executive Temporary Manager, può contare su una ventennale esperienza commerciale a livello direttivo,

maturata sempre in contesti internazionali e quindi fortemente competitivi, in multinazionali americane e tedesche, come Gore-Tex® e Quelle Gruppo Schikedanz, Amministratore Delegato di Air Machine e di Zippo Fashion Italia.

Manager dal taglio decisamente operativo, con competenze di spicco nei settori tessile-abbigliamento-pelletteria, nel packaging e nel metalmeccanico, si contraddistingue per la flessibilità, la versatilità e per la capacità di attuare i cambiamenti nelle aziende, è un esperto nel "far succedere le cose". Interventi di successo nella commercializzazione di prodotti alle pubbliche amministrazioni, nonché nella managerializzazione delle pubbliche amministrazioni stesse.

Oggi Vice-Presidente di Leading Network, dal 2003 al 2005 è stato Consigliere dell'A.I.M.P.E.S. (Associazione Italiana dei Produttori di Pelletteria e Succedanei). Esperto nella gestione del cambiamento per PMI, rilancio aziendale, Direzione Commerciale & Marketing, direzione generale nell'ottica dell'affiancamento della proprietà, start-up di nuovi business, implementazione strategica di business esistenti e ottimizzazioni, operazioni di turnaround, risanamento.